

Pei negri domestici che non servivano che a lusso si doveva pagare una tassa destinata a ricompensare i piantatori che avessero contribuito ad accrescere il numero dei matrimoni tra i negri; i quali maritaggi erano posti sotto la salvaguardia delle leggi: non si doveano torre dai padri i figli, e si fisserebbero per loro istruzione scuole in ogni distretto dell'isole; vietata l'esportazione dei negri nelle colonie straniere.

Nel 1792 la compagnia dell'Indie ottenne una nuova condotta per venti anni, alle stesse condizioni all'incirca della precedente: essa avea il commercio esclusivo della China, ma dovea ammettere i privati a quello dell'India, mercè una contribuzione del quattro per cento. Si estese anche più il commercio dell'India. Fu permesso noleggiar legni per l'India non solo nei porti danesi, ma anche negli esteri, procurandosi passaporti a Copenaghen, Trankebar, o Fredericsnagor. Si doveano portare a Copenaghen i ritorini. Gli stranieri poteano prender parte alle spedizioni, purchè il noleggiatore principale fosse stabilito negli stati danesi. Poteano pure condurre a Copenaghen, sui propri lor legni, mercanzie dell'India, senza per altro immischiarne di chinesi.

Il 19 novembre la principessa reale diè alla luce la principessa Maria Luigia, che morì il 12 ottobre 1793.

Il 28 ottobre 1793 nacque la principessa Carolina.

Nel febbrajo 1794 terribile incendio distrusse forse un mille case a Copenaghen e devastò il castello di Christiansburgo, residenza dei reali; della più parte del quale non rimasero che le muraglie e monti di macerie; rimanendo preda delle fiamme preziosi quadri, una copiosa e scelta biblioteca e molti effetti di valore. Il governo, fedele ai suoi principii economici, non pensò a rifabbricare il palazzo: comperò tre edifizii per alloggiarvi il re e il principe reale. Le altre persone della famiglia regia acquistaron delle case in differenti siti della città.

Il 20 agosto 1795 nacque la principessa Luigia, che morì il 7 dicembre successivo.

Il 10 giugno 1795 la capitale fu nuovamente manomessa da un incendio.

Il 10 ottobre 1796 la regina vedova Giuliana Maria